



3 minuti per i giovani.

Onorevoli Consiglieri nazionali,
Onorevoli Consiglieri agli Stati,

per leggere questo parere vi basteranno tre minuti. Solo tre minuti per uno spaccato preciso e pertinente di un oggetto concernente l'infanzia e la gioventù.

Con i migliori auguri di una proficua sessione estiva 2024, *Sami Kanaan, presidente della CFG*

Salute mentale dei bambini e dei giovani: rafforzare la prevenzione e garantire l'offerta di cure

La salute mentale dei giovani è una questione di politica sanitaria che deve essere affrontata in tempi brevi e a lungo termine. Tra le priorità più urgenti figura lo sviluppo dell'offerta nel campo delle cure. Per ottenere risultati duraturi occorrono misure strutturali che agiscano tra l'altro sul piano delle condizioni di vita e delle discriminazioni. La CFG sostiene le mozioni 24.3398 *Garantire l'offerta di assistenza psichiatrica infantile e adolescenziale* e 23.4335 *Per una strategia e un piano d'azione contro il razzismo e l'antemitismo*.

Il diritto alla salute, riconosciuto dall'articolo 24 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo (CRC), comprende in un'ottica globale anche la salute mentale. Ma a livello europeo e mondiale una quota compresa tra il 13 e il 20 per cento dei bambini e dei giovani (in particolare ragazze e persone con esperienze di discriminazione) soffre di un disturbo

psichico conclamato. La salute mentale è influenzata da molti fattori. Oltre a fattori di tipo socio-economico quali povertà o livello di formazione, anche le esperienze di violenza o discriminazione possono ripercuotersi direttamente sulla psiche di bambini e giovani. Nella sua posizione sulla salute mentale nell'infanzia e nella gioventù¹, la CFG raccomanda di rafforzare la prevenzione della violenza e della discriminazione (p. es. razzismo, sessismo, omofobia).



Ridurre la discriminazione rafforza la salute mentale.

Secondo il monitoraggio del Servizio per la lotta al razzismo², sempre più persone riferiscono di esperienze di discriminazione. A dichiarare di essere colpiti sono in particolare i giovani tra i 15 e i 24 anni. Nel 2022, per esempio, il 36 per cento delle persone in questa fascia d'età ha indicato di aver subito discriminazioni razziali negli ultimi cinque anni, una quota quasi raddoppiata dal 2016 (19%). Anche il numero di casi trattati nei consultori è in continuo aumento, senza contare che il numero di casi sommersi è probabilmente elevato.

¹ Promuovere a lungo termine la salute mentale nell'infanzia e nella gioventù. Posizione della CFG, marzo 2024: <https://ekkj.admin.ch/it/pubblicazioni/positions-papere>

² Il razzismo in Svizzera: cifre, fatti e interventi necessari: <https://tinyurl.com/347nh4ts>



Il Rapporto sull'antisemitismo 2023³ della Fondazione contro il razzismo e l'antisemitismo e della Federazione svizzera delle comunità israelite indica per l'anno in esame un vertiginoso aumento di casi di antisemitismo, in particolare nel periodo seguito agli attacchi di Hamas. «Coronavirus» e «guerra in Ucraina» fungono da fattori scatenanti che causano costantemente episodi di antisemitismo.

Secondo un gruppo di lavoro composto da specialisti delle Nazioni Unite⁴, la Svizzera attua in gran parte gli standard internazionali in materia di diritti dell'uomo per la lotta al razzismo. Tuttavia esso constata che, per quanto concerne l'attuazione di questi standard a livello cantonale, sussiste ancora necessità d'intervento. Le autorità federali hanno infatti indicato che negli ambiti di competenza dei Cantoni non dispongono dei poteri necessari per l'attuazione. L'elaborazione di una strategia e di un piano d'azione contro il razzismo potrebbe favorire la collaborazione tra Confederazione e Cantoni e migliorare in questo modo l'efficacia della lotta al razzismo, all'antisemitismo e alla discriminazione.



Il rafforzamento delle competenze medialì è cruciale.

Secondo lo studio JAMES⁵, inoltre, il 96 per cento dei giovani tra i 12 e i 19 anni trascorre quasi ogni giorno tempo online. Questo dato è tanto più rilevante se si considera che gli episodi di razzismo e di antisemitismo avvengono anche nel contesto digitale. Per esempio, durante la pandemia di COVID-19 è aumentato il numero di teorie del complotto di stampo antisemita. Questo aspetto dovrebbe essere tenuto in particolare considerazione all'interno di un piano d'azione. Nei suoi rapporti, la CFGI sottolinea ripetutamente quanto sia importante il rafforzamento delle competenze medialì⁶, che comprendono la capacità di farsi un'opinione propria e di usare criticamente le informazioni e le loro fonti, anche in considerazione del rischio di disinformazione.

Per tutti questi motivi, la CFGI sostiene la mozione 23.4335.

Potenziare l'offerta nell'ambito delle cure

Gli Stati parti alla CRC si impegnano ad assicurare ai bambini e ai giovani l'accesso alle cure sanitarie. L'attuale offerta di cure è insufficiente per rispondere al bisogno di giovani con problemi e disturbi psichici. Nella sua posizione, la CFGI raccomanda di potenziare l'offerta nell'ambito delle cure. Per questa ragione sostiene le richieste della mozione della CSSS-N 24.3398 Garantire l'offerta di assistenza psichiatrica infantile e adolescenziale.



Informazioni complementari

Commissione federale per l'infanzia e la gioventù CFGI

Effingerstrasse 20, 3003 Berna

Tel. +41 58 462 92 26

ekkj-cfej@bsv.admin.ch
www.cfig.ch

³ Rapporto sull'antisemitismo 2023: <https://swissjews.ch/it/servizi/prevenzione/rapportoantisemitismo/>

⁴ Statement to the media by the United Nations Working Group of Experts on People of African Descent, on the conclusion of its official visit to Switzerland | OHCHR: <https://tinyurl.com/3dkzdppb>

⁵ Istituto di psicologia applicata della ZHAW, Studio JAMES, 2022: <https://tinyurl.com/ftwb4vkd>

⁶ Cfr. posizioni sulla salute mentale e sull'educazione alla cittadinanza, e rapporto «Crescere nell'era digitale» sul sito della CFGI: [cfig.ch](https://www.cfig.ch).